

RELAZIONE FINALE: ESPERIENZA DI JOB SHADOWING

Docente: Maria Celeste Ceravolo

Data di consegna: 19/06/2026

1. Dettagli della mobilità

L'attività di Job Shadowing si è svolta dal 18 al 22 maggio presso l'Isolde Kurz Gymnasium di Reutlingen. Gli studenti frequentano la scuola dalla classe 5 (10 - 11 anni) alla classe 12 (17 - 18 anni). È stato, quindi, possibile assistere ad una grande varietà di lezioni in ambito umanistico e le discipline coinvolte sono state: italiano, latino, arte, lingua e letteratura francese, lingua e letteratura tedesca. Inoltre ho avuto la possibilità di assistere ad una lezione sul progetto inclusione. L'elenco completo delle attività è riportato nel diario di bordo in allegato.

2. Motivazioni della scelta e benefici per il corpo docente

Ho scelto questa specifica esperienza di Job Shadowing spinta dal desiderio di osservare da vicino un sistema scolastico europeo diverso da quello in cui opero.

A mio avviso, un docente può trarre enormi benefici da un progetto di questo tipo: permette di uscire dalla comfort zone della propria routine didattica, stimola il confronto interculturale, abbatte l'isolamento professionale e offre nuove lenti critiche attraverso cui rivalutare le proprie metodologie quotidiane.

3. Attività di Job Shadowing sperimentate

Durante il periodo di permanenza, ho avuto l'opportunità di assistere a diverse dinamiche scolastiche, tra cui:

- **Osservazione diretta in classe:** Ho seguito le lezioni di **italiano, latino, arte, francese e tedesco.**
- **Incontro con le docenti referenti:** Ho partecipato ai momenti di confronto tra i docenti ospitanti per capire come pianificano i moduli didattici, quali sono le differenze didattiche e anche disciplinari tra il sistema scolastico italiano e quello tedesco.
- **Osservazione di una lezione legata ad un progetto sull'inclusione.**

4. Aspetti più apprezzati dell'esperienza

Ciò che ho apprezzato maggiormente è stato l'efficacia di alcune metodologie didattiche, soprattutto rispetto all'insegnamento del latino. Vedere come la teoria pedagogica si trasforma in pratica fluida e naturale in un altro contesto strutturale è stato estremamente ispiratore.

5. Aspetti meno apprezzati o criticità

Gli elementi che ho trovato più critici direi che sono la minore attenzione alla preparazione teorica approfondita rispetto al sistema italiano e la mancanza di inclusione rispetto ai ragazzi con disabilità o con difficoltà di apprendimento più o meno gravi.

6. Elementi di massima sorpresa

Gli elementi che mi hanno sorpreso maggiormente sono stati: l'indipendenza degli studenti e la possibilità per i docenti di non sorvegliarli durante i momenti non strutturati, gli spazi destinati all'istruzione.

7. Competenze e apprendimenti acquisiti

Questa esperienza mi ha permesso di arricchire il mio bagaglio professionale sotto diversi profili; ho apprezzato l'idea di organizzare la lezione scandendone i momenti, la valutazione formativa, il cooperative learning e ho potenziato le mie competenze linguistiche e comunicative in contesti internazionali.

8. Trasferibilità nel sistema scolastico italiano

Sicuramente ci sono aspetti a cui ci si può ispirare ed altri che credo siano migliori nel sistema scolastico italiano.

9. Consigli ai colleghi

Consiglierei assolutamente questa esperienza ai miei colleghi in quanto il confronto con l'estero serve a rigenerare la propria motivazione professionale e a guardare la scuola italiana con occhi nuovi, apprezzandone i punti di forza e individuando aree di miglioramento concrete.

10. Piano di condivisione e disseminazione

Per condividere quanto appreso con la comunità scolastica, con la referente del Progetto sono state previste le seguenti azioni:

- A. una presentazione dei risultati durante il prossimo Collegio dei Docenti
- B. condivisione dell'esperienza nel dipartimento di lettere

11. Impatto sul futuro stile di insegnamento

Questa mobilità mi ha permesso di valutare maggiore spazio per la didattica laboratoriale e di attuare una scansione più puntuale della lezione,